

The birth of a pet. Il coniglio: “buono da mangiare” o “da coccolare”?
Francesco Mazzucchelli, Università di Bologna

*Il coniglio, perché rumina, ma non ha l'unghia spartita; lo considererete come impuro
(Levitico 11:5)*

Nel suo saggio “Guerra di mondi, offerte di pace”, Bruno Latour, esponendo sinteticamente la sua tesi sulla crisi del concetto moderno di Natura e sull’irruzione del “multinaturalismo”, commenta la nozione di “clash of civilization” di Samuel Huntington: nozione che ha il pregio, dice Latour, di focalizzarsi sul conflitto ma che risente ancora di posizioni culturalistiche in senso classico e che per questo fallisce nel «riconoscere le vere linee di fronte [dello scontro tra civiltà], che non tagliano in alcun modo i bizzarri aggregati che egli designa». Il “conflitto tra mondi” irrompe nelle società, e le percorre al loro interno, producendo fratture assiologiche (ontologiche?) in cui diverse visioni di “composizione del mondo” si scontrano.

Partendo da questa premessa, il mio paper proverà a ricostruire i termini di una, solo apparentemente minore, “guerra di mondi” che attraversa la nostra società, le cui opposte fazioni hanno visto arruolati, di volta in volta, sostenitori dei diritti degli animali, cuochi, cacciatori, imprenditori, consumatori vegetariani, vegani e onnivori e tanti altri. Una delle linee di faglia di questo conflitto, si proverà a mostrare, passa anche attraverso il corpo di un animale già da secoli ricco di connotazioni e molteplici identità semiotiche: il coniglio. Animale “da reddito” protagonista di tanti piatti tipici della nostra tradizione culinaria, ma per alcuni *pet* e animale di compagnia (come già da tempo nella cultura anglosassone), attorno alle carni del coniglio si agitano diverse (e spesso incompatibili) visioni di natura e di cultura.

Attraverso l’analisi di alcuni testi, discorsi, oggetti e pratiche di cui il coniglio è oggi protagonista (testi giuridici, trasmissioni radiofoniche, accessori per animali, ricette, ecc.) proverò a mettere in evidenza come modalità di convivenza/concorrenza di diversi “modi di esistenza” di un determinato soggetto/oggetto possano sostanziare la tesi secondo cui regimi naturalisti, totemisti, animisti e analogisti si trovano oggi a convivere (a volte “componendosi”, altre no) entro una società (Descola, Marrone).

Francesco Mazzucchelli

Research Fellow and Adjunct Professor

Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Dipartimento di Filosofia e Comunicazione

Via Azzo Gardino, 23 - Studio 210

40122 Bologna, Italy

Email:

francesco.mazzucchelli@unibo.it

Webpages:

<http://people.unibo.it/it/francesco.mazzucchelli>

<https://unibo.academia.edu/FrancescoMazzucchelli>